

IL VOLANTONE 'D PINAREUL

quello che gli altri non scrivono



I MARATONETI DI MENTATA

Pinareul Edition

Settembre, mese di funghi

★ Come sapete il Volantone non è un giornale, ma più propriamente un *Boletus edulis*, ossia un porcino che, quando le condizioni sono propizie, nasce e si manifesta. Umidità, luna, allineamento astrale... non è dato a sapersi quando, ma succede: oggi per la terza volta.

E come da buona abitudine micologica, anche il Volantone dipende strettamente dall'humus locale, da cui trae sostanza e nutrimento. Senza però ignorare ciò che succede nel mondo, o anche solo nella nostra piccola Italia. Ebbene, tutta questa introduzione per tentare un vispo, nonché ardito, parallelo tra le prossime votazioni politiche e la nostra realtà Pinerolese. Sì, lo sappiamo, in campagna elettorale bisogna parlare di programmi e di idee, non della concorrenza... ma i funghi sono fatti così: crescono un po' dove e come gli pare. E soprattutto tutti, chi più - chi meno, sono molesti al fegato!

Il richiamo al locale di eventi romani più facile è quello della vicenda calendiana. La si può riassumere in una elegante formula matematica:

Ca : Le = Pin : Ba

Dove: Ca sta per Calenda, Le sta per Letta, Pin sta per Pinchiaroglio e Ba sta per Barbero.

Sebbene la vicenda sia antropologicamente molto interessante, non narremo qui tutte le vicende del vivace esponente calendiano a Pinerolo Luigi Pinchiaroglio, attore protagonista nella primavera del 2016 e non protagonista nell'autunno 2021. Un giorno forse lo faremo, anche perché a Luigi vogliamo bene dal momento che un mattoncino della vittoria del Movimento 5 Stelle di allora porta il suo nome. Fatto sta che l'esposizione della molecola PD all'agente patogeno calendiano ne provoca una irrimediabile corruzione chimica con copiosa fuoriuscita di gas e consenso elettorale.

GIORGIO PITTAU
segue a pag. 4

Piccoli balilla crescono

★ In una serata di agosto ormai agli sgoccioli, nel nulla dell'offerta pubblica televisiva, distrattamente mi trovo a seguire un talk di Rete 4. Ad un certo punto la mia attenzione cade su un personaggio che conosco: **Giuliano Castellino** con più in basso la presentazione ANTIGLOBALISTA NOVAX.

Ma come? Non fascista? Non Forza Nuova o assaltatore di sedi di sindacati ma semplicemente e candidamente ANTIGLOBALISTA NOVAX?

KAMO / segue a pag. 4

ALL'INTERNO 4 ARTICOLI NEI QUALI I NOSTRI PORTAVOCE E CANDIDATI ALLE POLITICHE DEL 25 SETTEMBRE SI PRESENTANO E CI RACCONTANO QUANTO È STATO FATTO E QUANTO C'È ANCORA DA FARE

..... LA MIA VITA A ROMA

LA SEDIA DELLA DIGNITÀ

Manifesto per un lavoro sostenibile

★ Siamo al nastro di partenza di una campagna elettorale che sarà breve ma intensa e nella quale i partiti tradizionali stanno già dimostrando che, più che avere a cuore il bene dei cittadini, concentrano la propria azione sul contarsi. E mentre il M5S sta raccontando le cose fatte in questi anni e le proposte che ha per il futuro dell'Italia, gli altri sono lì con il pallottoliere a contare quante poltrone si accaparreranno.

Il M5S in questi anni ha sempre messo la persona al centro della sua azione politica, che ha avuto come parole chiave: dignità e sostenibilità.

Ho avuto l'onore in questa legislatura, di contribuire all'approvazione di misure come il Reddito di Cittadinanza, il Decreto Dignità, Tutela dei Riders e molti altri provvedimenti in

ambito lavoro, che resta un elemento centrale per il M5S anche in questa campagna elettorale. Per questo vorrei condividere il contenuto di un paper già pubblicato su alcune riviste di settore, che ho scritto prendendo spunto dai valori che perseguo io e la mia forza politica e che si sono fortificati con la fase pandemica:

Vogliamo **restituire dignità al termine "sostenere"** e usarlo, per una volta, in un contesto diverso dal solito, pur sempre parlando di lavoro? Negli ultimi due anni il mondo è cambiato, sia nel "piccolo" della vita di ciascuno di noi sia nel "grande" schema di ciò che come società concepiamo, vogliamo, creiamo; e il mezzo attraverso

cui realizziamo tutto questo, il nostro **lavoro**, è cambiato a sua volta. Non parlo solo di *nuova rivoluzione digitale*, di *gig economy*, di *industria 5.0*. Parlo di ciò che noi, come individui e come società, siamo disposti ad accettare come standard di vita e di lavoro.

Senatrice **SUSY MATRISCIANO**
segue a pag. 3



A PAGINA 3 PER TROVARE GLI ARTICOLI COMPLETI

UN BREVE RACCONTO DI UN QUADRO MAI FINITO...

QUEL PASTICCIO CHIAMATO SINISTRA (ITALIANA)

★ In Europa si assiste ad una crescita costante delle forze progressiste di sinistra: in Francia con la NUPES (Nouvelle Union Populaire Ecologique et Sociale) di Jean-Luc Melenchon al 26% ed in Germania con Olaf Scholz (SPD) che governa con i Verdi che arrivano ad un 15%. In Spagna con Pedro Sanchez al governo con Unidas Podemos e dal Partido Socialista Obrero Espanol, in Portogallo con Antonio Costa, la Norvegia con Jonas Gahr Støre, in Danimarca con la Premier Mette Frederiksen. Al nord con Svezia e Finlandia guidata da Sanna

Marin, la premier trentenne alla guida di una coalizione di sinistra formata da cinque partiti tutti guidati da donne trentenni.

Al confronto la situazione italiana assume delle connotazioni al limite dell'imbarazzante. Queste elezioni poi stanno sottolineando tutte le contraddizioni di un intero mondo chiamato "sinistra" che per comodità suddivideremo in tre grandi aree più una che risulta al di fuori di questa assurda situazione.

KAMO / segue a pag. 2

PILLOLE DI SCIENZA

Pillola n. 3 Monossido di Carbonio (CO)... ... in quel di Frossasco



FROSSASCO AMBIENTE / segue a pag. 4

IL MOVIMENTO, I CENTRI DI RECUPERO ANIMALI SELVATICI E LE CICOGNE A PINEROLO.

★ La Regione Piemonte finalmente torna a sostenere i Centri di recupero animali selvatici (CRAS) attraverso lo stanziamento, approvato oggi in Giunta, di 100 mila euro destinati a 4 centri.

Un obiettivo raggiunto grazie al nostro impegno in Consiglio regionale, in particolare attraverso l'approvazione di una modifica di legge mirata ad impegnare la Regione a sostenere economicamente i Centri.

SARAH DISABATO
CONSIGLIERA REGIONALE
segue a pag. 4



TUTTA COLPA DEL SINDACO

QUA NON SI PRENDE IN GIRO NESSUNO

★ Sebbene a Pinerolo abbiamo sempre cercato di tenere distinte le vicende nazionali da quelle locali (a mio avviso è un atteggiamento politico estremamente corretto), alcune volte non posso fare a meno di riflettere su alcuni parallelismi che sembrano ripetersi a Roma come a Pinerolo, quasi a rimarcare, su tematiche completamente diverse, le stesse ipocrisie e le stesse contraddizioni.

Nonostante gli anni di amministrazione ormai alle spalle, ancora faccio fatica a comprendere alcune dinamiche elettorali, o meglio post-elettorali. Cosa si aspetta la gente da un Governo, così come da un Sindaco, neo eletto? Che rispetti il programma e le promesse fatte! Il MoVimento 5 Stelle si è presentato 5 anni fa con un punto qualificante: il reddito di Cittadinanza. Misura che ha avuto, ed ha tutt'ora, un impatto sociale importantissimo. Certamente la riforma non ha sconfitto la povertà, ma credo che un colpo glielo abbia assestato. Poi si poteva fare diverso, si poteva fare meglio, si poteva migliorare il reddito di inclusione, etc, etc.... Ma intanto è stato fatto, e come tutte le riforme, anche questa oggi ha bisogno di essere migliorata, ma non certo soppressa.

L. SALVAI / segue a pag. 2

QUA NON SI PRENDE IN GIRO NESSUNO

segue da pag. 1

★ Mi ha letteralmente stupito la perdita di consenso del M5S generata da questa misura: ma se non volevamo il reddito di Cittadinanza, perché il 33% degli italiani che hanno votato nel 2018 hanno scelto il M5S? Sei anni fa, a Pinerolo, ci presentammo con un programma che prevedeva la realizzazione di piste ciclabili: ne abbiamo progettate e realizzate diverse, tra cui una in centro Città. Eppure la conflittualità che ha generato quest'opera pubblica non si è ancora affievolita oggi a distanza di due anni dalla realizzazione dell'opera! Poi la pista poteva essere fatta dall'altra parte, colorata di rosso, interrotta a tratti, ecc, etc, ma intanto è stata fatta, esattamente come era scritto nel programma elettorale.

Ho costruito, scritto, condiviso, illustrato pubblicamente 3 programmi elettorali, per altrettante candidature a Sindaco. Molto è stato realizzato veramente, molto altro no. Eppure le conflittualità più grosse si sono gene-

rate non per le cose non fatte, ma per le cose fatte, quelle che erano contenute nel programma elettorale (ciclabilità e pedonalizzazioni in particolare).

Non so se dare la colpa di tutto questo alla cronica disattenzione degli Italiani, che spesso votano di pancia, ma quello di cui sono certo è che il M5S, a Pinerolo come a Roma, non ha mai preso in giro nessuno. Non abbiamo realizzato tutto, ma ci abbiamo provato con tutte le nostre forze. Si è sempre data prevalenza alla realizzazione dei programmi e dei progetti, anche quando questo ha comportato la necessità di fare alleanze che ancora oggi sono indigeste. E, soprattutto, abbiamo fatto ciò che era scritto nei programmi elettorali. Credo che questo vada riconosciuto. E credo che la strada intrapresa con il Presidente Conte sia la strada giusta.

L. SALVAI



QUEL PASTICCIO CHIAMATO SINISTRA (ITALIANA)

segue da pag. 1

★ Partiamo dal primo gruppo: “ la sinistra che non è sinistra”, quello che dovrebbe essere il traino delle forze progressiste di sinistra, ossia il Partito Democratico. I primi dubbi nascevano già dalla costituzione di questo neonato partito fondato da due forze diverse e solo all'apparenza simili, una (Democratici di Sinistra) che rappresentava la parte meno a sinistra e meno radicale del vecchio Pci (vi tralasciamo le varie divisioni, altrimenti non basterebbe l'intero Volantone) e l'altra (La Margherita) che veniva dall' ex DC con collocamento a sinistra all'interno della balena bianca. Poi negli anni i vari Renzi, Veltroni, Rutelli, Franceschini e Letta, hanno fugato ogni dubbio, portando il più grande partito della sinistra post prima Repubblica in una posizione di centralità con ampie sbandate a destra. Tutto accompagnato dalla mancanza di politiche solidali e socialmente impegnate, la sempre minor tutela dei lavoratori, del welfare, della transizione ecologica. Il ricorso sempre più frequente alla guerra invece di adottare soluzioni diplomatiche alternative ai conflitti internazionali. Tutto ciò ha fatto sì che oggi quella presunta anima di sinistra possa convivere con elementi tanto di Forza Italia quanto con Calenda e di Maio senza precludere nemmeno il peggiore dei traditori come Renzi. Insomma, un contenitore pronto ad accogliere tutti e nessuno, pronto a rinunciare a tutto e prendersi tutto, non importa come. Il secondo gruppo formato da quelli che “ siamo di sinistra ma...” per la maggiore distaccatisi dal Pd come SI (Sinistra Italiana) ed ART.1 MDP nati dal non riconoscersi in certe politiche descritte sopra senza poi, all'atto pratico, tagliare il cordone col PD. Lo dimostra il continuo coalizzarsi con il PD senza se e senza ma, non importa se al fianco di Calenda, Brunetta o Gelmini. Non importa se si sia pro inceneritori e favorevoli a grandi opere inutili come il TAV. Ed allora nasce spontanea la domanda, ma perché dividersi se poi alla fine si

tra i “compagni” e chi allarga la veduta, inevitabilmente si separa. Potremmo terminare qui, se non fosse per quel +1, rappresentato da tutta quella parte della società civile che davanti a questa devastazione della sinistra ha detto no, preferendo abbandonare vecchi partiti e non accettando i dettami di Segretari che rappresentano sempre più se stessi e sempre meno la base. A tutti quegli uomini e donne che si sono ribellati a queste scelte illogiche e che oggi sono in difficoltà nel comprendere certe dinamiche che si battono e si costituiscono in associazioni o liste civiche piuttosto che soggiogare a tali situazioni. Tutto un mondo che ha bisogno di un campo progressista vero, con valori reali che vada oltre gli ideologismi ma in direzione delle battaglie giuste, al passo con i tempi che sappia parlare ai giovani e che sia aperta ed in costante crescita. Che non abbia paura di confrontarsi e di mischiarsi, non abbia paura di tentare, non abbia paura di adattarsi, perché il Mondo è in continua evoluzione e non possiamo permetterci di stare fermi.

Serve coraggio, quel coraggio di condividere non solo le idee, ma anche un percorso nuovo, quel coraggio di provare a sperimentare nuove strade, con nuovi compagni di viaggio, senza pregiudizi, ma voglia di rischiare e magari vincere come in una cittadina Piemontese posta alle pendici delle vallate Val Pellice, Val Germanasca e Val Chisone. Chissà se precursori di un futuro nuovo campo nazionale.

KAMO



tangenti, abuso d'ufficio, sfruttamento di prostituzione, corruzione, finanziamenti illeciti, falsa testimonianza, evasione fiscale, traffico di droga, stragi di stato, concorso esterno in associazione mafiosa, diffamazione, compravendita di voti. Concluse per la maggior parte non per assoluzione, ma per prescrizione, amnistie e depenalizzazioni dei reati.

ed imprescindibile flat tax?

In ultima istanza c'è lui, l'higlander della politica italiana. L'ideatore della politica senza nessuna competenza, colui che ha spazzato via la meritocrazia rimpiazzandola con “altre doti”, creatore finanziatore e utilizzatore finale di serate come dire... audaci. Promette il taglio delle tasse dal 1994 ma in realtà al posto ha sfornato ben 38 LEGGI AD PERSONAM (tra cui ricordiamo il salva Rete 4 nel 1999 e nel 2003, il falso in bilancio nel 2002, il mandato di cattura europeo nel 2011, il condono fiscale nel 2002, il decoder di stato nel 2004, salva Milan nel 2002, l'indulto nel 2006, il lodo Alfano nel 2008, l'illegittimo impedimento nel 2010, l'operazione Mondadori nel 2005). Campione olimpionico di processi in cui è stato imputato tra frodi varie,

KAMO



LA SEDIA DELLA DIGNITÀ - Manifesto per un lavoro sostenibile

segue da pag. 1

★ Lo scoppio della crisi pandemica ha avuto un profondo impatto sul nostro modo di pensare alla vita e all'occupazione. L'era di un lavoro che confligge con le nostre aspirazioni, con la nostra scala di valori, con la nostra vita come esseri umani è finita. Si è fatta largo una nuova priorità: rivendicare con dignità la libertà di vivere la vita che meritiamo e scegliamo.

E qui voglio riprendere a parlare di sostegno. Cosa immaginate quando pensate al concetto di lavoro? Lo chiedo perché a me viene in mente una sedia, proprio quella sedia su cui per tanto tempo di forzata reclusione abbiamo mangiato, parlato in videochiamata con i nostri cari e, anche, lavorato. Ecco, io vedo il lavoro come una sedia e, proprio come una sedia, **sostenuto da quattro gambe**, tutte essenziali perché si regga in piedi e non crolli, portando con sé chi vi si siede:

Competenza

- *Apprendimento permanente, individuale e collettivo, perché, in un mondo che accelera, l'esperienza è un capitale che si costruisce giorno dopo giorno.*
- Nel nostro Paese un adulto su due necessita di riqualificazione a causa di competenze obsolete. Per questo è fondamentale garantire una formazione costante sia individuale che collettiva, quella che gli anglosassoni chiamano lifelong learning. Si tratta di ciò che permette al lavoratore di rimanere padrone del proprio valore sul mercato e al datore di lavoro di avvalersi di professionalità sempre

voro, in una vita felice e appagante.

Giusta Retribuzione

Pretendere un salario adeguato e proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto è una battaglia non più rimandabile.

I lavoratori non sono più disposti ad accettare un lavoro che non li appaghi in quanto esseri umani, e questo passa anche dal percepire una giusta retribuzione. Un salario adeguato e proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto, per assicurare a sé stessi e alla propria famiglia una vita dignitosa è quanto prescrive l'art. 36 della nostra Costituzione. Occorre quindi lavorare all'introduzione di un salario minimo, una soglia di dignità sotto la quale la retribuzione non può scendere.

Competenza

- *Apprendimento permanente, individuale e collettivo, perché, in un mondo che accelera, l'esperienza è un capitale che si costruisce giorno dopo giorno.*
- Nel nostro Paese un adulto su due necessita di riqualificazione a causa di competenze obsolete. Per questo è fondamentale garantire una formazione costante sia individuale che collettiva, quella che gli anglosassoni chiamano lifelong learning. Si tratta di ciò che permette al lavoratore di rimanere padrone del proprio valore sul mercato e al datore di lavoro di avvalersi di professionalità sempre

più elevate, migliorando la propria competitività.

Sicurezza

Lavorare non può comportare un'ipoteca sulla propria salute: è un diritto inalienabile e non negoziabile, che va tutelato in concreto, ogni giorno.

Lavorare in sicurezza significa assicurare a chi lavora, in qualsiasi contesto e livello, un ambiente di qualità, fatto di rispetto delle regole e di informazione. Anche la sicurezza nei luoghi di lavoro, come la formazione, deve infatti diventare un valore organizzativo, un investimento che migliora la vita e le condizioni dei lavoratori: è miopia e disumano concepirlo come un mero adempimento burocratico o un costo, su cui lesinare.

Per questo abbiamo bisogno di una “cultura della sicurezza” che venga coltivata a partire dai percorsi scolastici e che continui attraverso strumenti di prevenzione, come una specifica Procura Nazionale del Lavoro che garantisca legalità in tempi ragionevoli. Perché la giustizia, senza tempestività, è solo retorica.

Equilibrio e condizioni vita/lavoro

Non è ammissibile un concetto di lavoro che accetti la discriminazione con rassegnazione o superficialità, né un lavoro che comporti la rinuncia ad una vita privata serena e appagante. In tema di qualità della vita e di di-

gnità di chi lavora, in ultimo, voglio ribadire con forza un punto: occorre ancora urgentemente chiedersi dove siamo in Italia rispetto al percorso per la tutela della dignità, in particolare delle donne.

Tra le tante forme in cui può manifestarsi la violenza, alcune sono - se possibile - più sottili ma ancora più tragiche, perché istituzionalizzate e profondamente radicate a livello sistemico nel nostro tessuto economico e sociale. Tra queste spicca - problema, ancora tristemente presente di cui mi sono occupata personalmente - la pesante differenza salariale tra uomo e donna.

Non potrà dirsi conclusa la lotta alla violenza di genere finché disuguaglianze come questa non saranno appianate, L'approvazione in Senato, ad ottobre 2021, del Ddl di riforma al

decreto legislativo 11/4/2006 - ossia il codice delle pari opportunità tra uomo e donna - è una prima importantissima stoccata al fenomeno del gender pay gap, a cui devono seguire costanti e programmatiche attività legislative, giudiziarie e politiche volte a scardinare questo inaccettabile meccanismo malato.

Su questi quattro pilastri, quattro gambe, il lavoro in Italia può e dovrà reggersi se vogliamo che diventi non solo sostenibile per la vita di milioni di dipendenti pubblici e privati, ma anche in grado di preservare la propria competitività sul mercato internazionale. Lo dobbiamo alle nostre lavoratrici (prima di chiunque altro) e ai nostri lavoratori, di oggi e di domani”.

Senatrice SUSY MATRISCIANO

Luca Carabetta uscente parlamentare alla Camera
X commissione attività produttive, commercio e turismo

NESSUNO DOVRÀ RIMANERE INDIETRO

★ Cari amici Pinerolesi,

vi scrivo al termine di questi quasi cinque anni di legislatura parlamentare così duri. Il Paese ha attraversato prima la pandemia e poi la guerra, con condizioni politiche inedite. Oggi ci ritroviamo in una fase forse ancor più complessa. L'aumento vertiginoso dell'energia, i rincari sul carrello della spesa e sul carburante stanno mettendo in seria difficoltà la nostra economia.

Penso alle imprese, ai piccoli negozi, che si ritrovano con bollette cinque volte più alte di appena un anno fa. Penso alle persone e alle famiglie in condizioni più precarie che purtroppo faticano ad arrivare alla fine del mese.

Purtroppo il Governo Draghi ha sottovalutato la gravità della situazione, respingendo la nostra richiesta di abbassare l'IVA sui beni di prima necessità posta già ad Aprile, la proposta di un salario minimo per tutelare le categorie più fragili come giovani e donne, e il potenziamento di quelle misure di protezione sociale indispensabili oggi per il nostro Paese.

In questo momento difficile nessuno dovrà rimanere indietro, dobbiamo ripartire da queste misure sociali e da una prospettiva di rilancio dell'Italia grazie all'ambiente e al

digitale. Penso al Superbonus che ha portato 630mila nuovi posti di lavoro nel settore dell'edilizia oppure a Transizione 4.0 che incentiva le nostre imprese a investire in nuove tecnologie.

Tutto questo senza dimenticare i 200 miliardi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ottenuti dal Presidente Conte che serviranno a rilanciare il nostro Paese partendo proprio dalla realtà locale come quella del Pinerolese. Sono certo che, anche grazie alla nostra amministrazione che i cittadini hanno voluto confermare, saremo in grado di portare sul territorio opportunità e investimenti.

Questi sono i punti della nostra agenda per i prossimi anni. Una visione di Italia più giusta, più equa e più moderna di cui sicuramente abbiamo bisogno. Con il vostro sostegno continueremo a lottare nelle istituzioni per queste battaglie. Rimango come sempre a disposizione dei cittadini che volessero approfondire qualche punto o segnalare qualche problematica.

Potete contattarmi all'email carabetta_l@camera.it o tramite i miei canali social

Parlamentare LUCA CARABETTA



Antonella Pepe candidata all' Uninomiale alla Camera

La mia candidatura SCELTA DAL POPOLO

★ Sono partita volantinando nelle piazze per promuovere serate informative a tutela della giustizia, della legalità, dell'etica e dell'ambiente. Mai avrei immaginato che a breve saremmo arrivati a governare l'Italia.

Noi le istituzioni vogliamo cambiarle davvero. Ci son stati dei rallentamenti ma molto abbiamo fatto e molto abbiamo ancora da fare. Una candidatura scelta dal popolo, la mia, e non dai segretari dei partiti come è avvenuto per i candidati delle altre coalizioni che concorreranno contro di noi in questo collegio.

Il 25 settembre avrete la possibilità di mandare in Parlamento una di voi, una del popolo, figlia di operai Fiat trasferiti dalla Puglia negli anni settanta e

candidata Sindaca per il comune di Nichelino (To). Per una manciata di voti non sono andata al ballottaggio e ho continuato a svolgere il mio lavoro di portavoce, con disciplina e onore, come consigliera comunale capogruppo m5s fino al 2021.

Vorrei tanto che il 25 settembre vi possiate emozionare votando la famiglia del movimento 5 stelle. “Credo che ognuno di noi debba essere giudicato per ciò che ha fatto. Contano le azioni non le parole. Se dovessimo dar credito ai discorsi, saremmo tutti bravi e irreprensibili”. Giovanni Falcone

ANTONELLA PEPE

Settembre, mese di funghi

segue da pag. 1

★ Un altro facile Paragone è quello di Italexit: potremmo stare qui a scrivere ragionamenti ed esempi, a proposito di funghi, sulla natura saprofitica di questa formazione e del suo prosperare nell'umido del disagio causato dal Covid. Ma ogni considerazione in aggiunta alla semplice esposizione del suo esponente locale ci pare superflua: RINO LO TURCO. Anche Salvini ha un emulo indigeno: rumoroso e ingombrante nei modi quanto debole nella sostanza. Alla oggettiva assenza di effetti nella realizzazione del programma leghista dell'anno trascorso dal Matteo al governo (per esempio la flat tax), si può affiancare una urlata ma analogamente inadeguata presenza nei banchi dell'opposizione all'ombra di S. Maurizio. Ecco, ad essere precisi l'esponente indigeno dell'ex Comunista Padano Matteo con annesso rosario ha una minore predisposizione ad ingollare salsicce, hamburger e mojito alle sagre paesane, ma una grande determinazione nel sgretolare gruppi politici anche consolidati nel tempo. Della restante parte della coalizione di Centro Destra non siamo nelle condizioni di poter procedere ad un esame con lente pinerolese: se la

non rimpianta Forza Italia è sparita, la presente ed attiva compagine di Fratelli d'Italia non dimostra in riva al Chisone quella spiccata propensione all'infiltrazione mafiosa che nel resto d'Italia, a cominciare da Torino, ne fa attento oggetto di studio da parte della magistratura e delle forze inquirenti. Anche per le forze che governano la nostra Pinerolo è difficile fare un parallelo. Se Conte intraprende una solitaria corsa verso il voto, per fortuna snobbato da destra e soprattutto dal PD, più a suo agio con forze neolibériste come i suddetti calendiani. La scusa è l'aver fatto cadere il governo Draghi da parte del M5S. Cosa che, oltre ad essere falsa, si tinge di humor nello scorrere gli attuali alleati PDini, dove campeggiano formazioni fieramente ed ostinatamente antidraghiane. Ma tant'è: meglio soli che male accompagnati. In città invece un esperimento efficace di coesistenza è in atto e sembra pure funzionare molto bene: forse è presto per esportare tale modello o più probabilmente la situazione amministrativa è totalmente diversa da quella politica, a cominciare dalla legge elettorale che determina gli equilibri. Sugeriamo solo di tenere d'occhio

l'esperimento in corso: se sono rose fioriranno. Per volgere al positivo l'ardito parallelismo con cui ci siamo divertiti fino ad ora, sarebbe interessante avere i seguenti dati. Quante donne vittime di violenza Pinerolesi hanno usufruito del Codice Rosso? Che impatto ha avuto nelle imprese cittadine il Bonus 110%? Sull'occupazione? Sul risparmio energetico? Quanti giovani imprenditori usciti dal Buniva, Prever, Porro, Murialdo, CFIQ hanno usufruito della copertura dei prestiti finanziata dal taglio degli stipendi dei parlamentari M5S? Quante famiglie dei nostri quartieri popolari hanno evitato guai grazie al Reddito di Cittadinanza? Quanti scolaretti delle elementari entreranno in una scuola più sicura e meno energivora i cui lavori sono finanziati dal PNRR portato a casa da Conte? Siamo certi che tutti voi conoscete un amico o un parente, se non voi stessi, che ha vissuto una di queste situazioni. Rifletteteci. Magari vi verrà la voglia di fare due passi la domenica del 25 Settembre a mettere una X sul simbolo di chi ha migliorato nei fatti (anche) la vostra vita e quella della comunità Pinerolese.

GIORGIO PITTAU

IL MOVIMENTO, I CENTRI DI RECUPERO ANIMALI SELVATICI E LE CICOGNE A PINEROLO.



segue da pag. 1

★ I CRAS svolgono una funzione molto importante. Rappresentano infatti un punto di riferimento per attività di recupero, cura, riabilitazione e reintroduzione di animali selvatici, in particolare di quelli appartenenti a specie protette. In passato, purtroppo, la Regione Piemonte ha scelto di non sostenere più economicamente tali centri. Con il nostro intervento siamo riusciti a rimettere le cose a posto, riconoscendo la straordinaria importanza ed utilità dei CRAS ed impegnando la Giunta a sostenerli. Il raggiungimento di questo obiettivo

dimostra che la tutela della biodiversità rappresenta un tema fondamentale per il Movimento 5 Stelle, accusato in questi giorni di voler "sfrattare" una coppia di cicogne che stanziava su una ciminiera pericolante nella nostra città. Probabilmente la campagna elettorale per molti risulta più importante del benessere degli animali, noi invece siamo diversi e alla ricerca di soluzioni. Inutile dire che, anche in caso di mancato abbattimento, quella ciminiera necessiterà di un imminente intervento strutturale che arrecherà disturbo alla famiglia di cicogne. In quel caso sono due le soluzioni. A) Non intervenire e vedere crollare la struttura, magari col nido sopra. B) Trovare una nuova casa alle cicogne, lontana dal disturbo antropico legato a lavori di manutenzione o trasformazione, chiedendo supporto ad esperti della specie. Voi quale strada scegliereste?

SARAH DISABATO
CONSIGLIERA REGIONALE

PILLOLE DI SCIENZA - PILLOLA N.3

Monossido di Carbonio (CO)... ...in quel di Frossasco

★ OGNUNO DI NOI, ORGANISMO VIVENTE, PER VIVERE HA BISOGNO DI RESPIRARE ARIA. ESATTAMENTE ARIA COMPOSTA DA 78% DI AZOTO, 21% DI OSSIGENO E L'1% DI ALTRI GAS, PER LO PIÙ INERTI.... NIENT'ALTRO!

MA CHE COSA POTREBBE ACCADERE SE NELL'ARIA CHE RESPIRIAMO CI FOSSE: MONOSSIDO DI CARBONIO

Il monossido di carbonio è un gas incolore, inodore e insapore, leggermente meno denso dell'aria. Se presente in concentrazioni superiori a circa 40 mg/Nm3* risulta altamente tossico per gli animali che usano l'emoglobina per trasportare l'ossigeno all'interno dell'organismo. Esso viene prodotto da reazioni di combustione con carenza di ossigeno, per esempio negli incendi di foreste, boschi, vulcani... anche se il prodotto principale della combustione rimane comunque l'anidride carbonica. Inoltre, si sprigiona durante le combustioni in ambienti chiusi, come ad esempio grandi impianti di combustione industriali, nei motori delle autovetture, nella semplice sigaretta o nelle vecchie stufe a gas liquido, spesso responsabili di intossicazioni "casalinghe" da monossido di carbonio.

UNA VOLTA RILASCIATO NELL'AMBIENTE può permanere quattro - sei mesi in sospensione nell'atmosfera e proprio per questo motivo può in caso di umidità provocare leggere piogge acide. Gli effetti diretti sull'ambiente sono da ritenersi quindi sostanzialmente scarsi o trascurabili.

MA CHE EFFETTI PUÒ AVERE SULLA SALUTE UMANA? A parte cefalea e vertigini che sono generalmente riconosciuti come i primi sintomi di avvelenamento da monossido di carbonio vi possono essere ulteriori e successivi effetti fisiopatologici come alterazioni psicomotorie con diminuzione della vigilanza, della vista, della capacità di apprendimento e dell'esecuzione di test manuali. All'origine di tutto vi è l'elevata affinità di questo gas con l'emoglobina del sangue. Una volta respirato, il monossido di carbonio, a contatto col sangue crea una molecola tossica e molto stabile chiamata carbossiemoglobina.

L'emoglobina, nell'uomo e in molti altri animali, trasporta l'ossigeno ai vari organi e tessuti. Se è trasformata in carbossiemoglobina perde la sua funzione e si hanno veri e propri effetti simili ad un'azione tossica. Pertanto, in presenza di elevate concentrazioni di CO, alcune fasce di popolazione quali neonati, cardiopatici, asmatici e più in generale le persone anziane possano incorrere in alterazioni delle funzioni polmonari, cardiache e nervose.

MA IL PERICOLO È SEMPRE DIETRO L'ANGOLO: UN'AZIENDA VUOLE COSTRUIRE NEL PINEROLESE, GIUSTO IN PIEMONTE, AHINOI GIÀ MAGLIA NERA PER INQUINAMENTO ATMOSFERICO, UNO STABILIMENTO DI IMPORTANTI DIMENSIONI, CON ANNESSO INCENERITORE, DAL QUALE POTREBBERO ESSERE IMMESSE IN ATMOSFERA 250 MG/NM3* DI MONOSSIDO DI CARBONIO DAL SUO CAMMINO PRINCIPALE, QUANDO I LIMITI DI EMISSIONE ATTUALI SONO FISSATI IN UN RANGE TRA 10 E 50 MG/NM3*.

PURTROPPPO, I LIMITI DI LEGGE IMPOSTI "DALL'UOMO PER L'UOMO" POSSONO ESSERE DEROGATI, D'ALTROTRONDE SE CI PENSATE BENE, LA NOSTRA NATURA NON HA PREVISTO CHE NELL'ARIA DA RESPIRARE FOSSE PRESENTI ELEVATE CONCENTRAZIONI PIÙ DI 40 MG/NM3* DI MONOSSIDO DI CARBONIO.

E INFINE... NEL DUBBIO... SAPENDO CHE VI È IL RISCHIO... VOI SARESTE TRANQUILLI A RESPIRARE ARIA DOVE NON POTETE CONTARE FACILMENTE QUANTI MG/NM3 DI MONOSSIDO DI CARBONIO CI SIANO?

Legenda: *mg/Nm3 milligrammi su normal metro cubo di aria: 1 milligrammo è la millesima parte del grammo; per normal metro cubo si intende la quantità di aria in un metro cubo in condizioni normali a 0° e 1 atm di pressione.

Per poter contribuire a combattere l'installazione dell'inceneritore privato a Frossasco, tutte le info qui: www.frossascoambiente.it

FROSSASCO AMBIENTE

Piccoli balilla crescono

segue da pag. 1

★ Forse è bene ricordare chi è Giuliano Castellino: Quarantacinque anni, esponente di spicco dei movimenti di estrema destra, già dirigente nel 2013 della Destra di Francesco Storace e prima ancora segretario di Fiamma Tricolore. Nel dicembre 2014 fece parte del "Popolo di Roma" a sostegno di Alemanno prima di passare con La Destra, il Movimento sociale europeo e Contropotere. Comparso in inchieste sull'ultradestra: quella sugli ultras della Roma sui presunti ricatti al presidente Franco Sensi per dei biglietti in cambio di "tranquillità", sino all'attentato al cinema Nuovo Olimpia del '99. Luogotenente di Roberto Fiore, nel corso dell'emergenza Coronavirus ha animato quasi tutte le manifestazioni di piazza a Roma, dai no mask, sino ai no green pass e no vax. Già finito in carcere nel 2019 e condannato in primo grado per l'aggressione a due giornalisti, Giuliano Castellino sei anni fa venne fermato per droga. Il giudice stabilì che la cocaina trovata nel suo motorino fosse per uso personale. In teoria non potrebbe partecipare a manifestazioni poiché è sottoposto a sorveglianza speciale dopo essersi reso protagonista nel mese di ottobre 2020 della "reiterata violazione delle norme anti-Covid nonché di condotte di pubblica istigazione alla contravvenzione delle stesse", eppure è nelle piazze.



Secondo il Tribunale di Roma Castellino è "un soggetto pericoloso in relazione ai reati che mettono in pericolo la sicurezza pubblica" poiché "organizza forme di protesta destinate a sfociare in scontri con le Forze dell'Ordine, in quanto, non solo attuate mediante iniziative non autorizzate, ma deliberatamente tese ad elevare il livello di conflittualità sociale con modalità che includono il programmato scontro fisico, con danneggiamento o occupazioni di edifici". Un violento provocatore insomma, in prima fila nel guidare il "popolo" all'assalto della sede della CGIL. Che, come si legge da ciò che scrive il Tribunale di Roma, utilizza il suo "ruolo politico con la finalità di amplificare l'eco pubblico dei suoi richiami a violare le leggi ed incrementare il numero

dei partecipanti alle manifestazioni di piazza che organizza, riuscendo così, in piena emergenza pandemica, a far convergere centinaia di persone. Con conseguente incremento del rischio di contagio, assumendo condotte pubbliche inneggianti alla ribellione, alla disobbedienza e al combattimento". Ora, con un curriculum del genere, davvero vogliamo pulire la faccia di elementi come questi? Non solo chiamandoli con appellativi diversi da quello che in realtà sono, ma portandoli in TV? Sono questi i modelli da seguire? Non esistono nel nostro bel paese politici o presunti tali migliori di questi elementi che meriterebbero di stare solo ed esclusivamente in un posto a spese dello Stato? C'è il sentore che il reinventarsi all'interno dell'opposizione, talvolta violenta, alle politiche anti Covid governative, oggi paghi di più che rimanere leader di sparuti gruppi. Il fatto è che questi fascisti erano e fascisti rimangono.

In un futuro incerto, con una destra tra le peggiori di tutti i tempi in Italia (non tanto per i suoi programmi comunque non condivisibili, ma per lo spessore di chi la rappresenta), il rischio che si possa aggiungere questa spinta ancora più distroide, deve far riflettere su quanto sia importante conservare e diffondere una coscienza politica antifascista.

KAMO

LE PILLOLE DEL SUPER DIRETTORE MARIO

